



Poe Suite, lo spettacolo

Descrizione

Poe Suite è un progetto che mescola teatro e musica. Come nasce?

Vittoria Faro – Quello che lega me e *Raffaele* è innanzitutto un rapporto di amicizia.

Entrambi facciamo arte, ognuno con il proprio mezzo espressivo, *Raffaele* con la musica e io con il teatro e la recitazione.

Così una sera a cena, parlando e confrontandoci su vari argomenti, ci è venuta l'idea di provare a unire le due cose, ci è venuta la tentazione di sperimentare quanto l'uno potesse accrescere l'espressività dell'altro e viceversa.

Da quella chiacchierata è nato il progetto *Poe Suite – Racconti per voce e piano*.

Perché avete deciso di dedicare questo primo ciclo di serate proprio allo scrittore del terrore Edgar Allan Poe?

Raffaele Pallozzi – Ci siamo scoperti entrambi affascinati da *Poe*, prima ancora che dallo scrittore, dagli immaginari che da lui nascono e a lui si riconducono.

È stato divertente e stimolante: un'attrice agrigentina e un musicista sulmonese, due caratteri, due generazioni, due linguaggi artistici diversi, si sono ritrovati con la stessa passione per le atmosfere noir di *Poe*, con la stessa attrazione per il mistero e la paura.

Ci siamo voluti sfidare, così, a ricercare quelle atmosfere, ognuno con il proprio mezzo, ma insieme curiosi di vedere cosa ne sarebbe venuto fuori.

Quali sono le opere in particolare a cui gli spettacoli attingono?

Vittoria Faro – Abbiamo scelto, tra i suoi racconti quelli in cui è più evidente la relazione fra il *Mistero* e la *Paura*, con la *Ragione* che cerca di trovarne le regole.

Quindi abbiamo scelto alcuni racconti tratti dalle raccolte "*Del mistero e del raziocinio*" e "*Del mistero e del terrore*".

Inizieremo con il celebre "*I racconti della Rue Morgue*", composizione che è stata un po' pioniera per

tutto quel filone poliziesco che poi ha avuto grande sviluppo con i vari *Sherlock Holmes*, *Poirot* e via dicendo; continueremo con “*Il gatto nero*”, opera che rimanda alle atmosfere cupe, piene di ansia e terrore tipiche di *Poe*; e infine, con “*Eleonora*”, il momento della poesia.

Cos'è per voi la paura?

Raffaele Pallozzi – La *Paura*, e siamo proprio d'accordo con *Poe* su questo, è la discesa emotiva dentro sè stessi, il momento in cui decidiamo di affrontare i nostri demoni interiori.

E' anche il sentimento che domina il nostro tempo, che ci ha scoperti incapaci di fare i conti con i nostri

scheletri. Image not found or type unknown

Pensate che questo progetto possa coinvolgere magari anche altri scrittori ed opere?

Vittoria Faro – Ci sta piacendo, per ora, e non lo escludiamo. Ma vogliamo lavorare bene su *Poe*. Vogliamo, liberi una volta tanto di corrispondere alle aspettative di produttori, mode, tendenze e intellettualismi, appassionarci a un progetto di pura ricerca.

Senza il cruccio di dire e fare per forza qualcosa di sensazionale o di sconvolgente.

Come musica e testi dialogano sul palco, coinvolgendo infine il pubblico?

Raffaele Pallozzi – io sono un jazzista, *Vittoria* è attrice.

Sul palco ci inseguiremo, o meglio inseguiremo insieme a due voci il fluire della narrazione di *Poe*. Ogni serata sarà un unicum, ogni volta diversa.

Dopo le tappe al Teatro Due Roma, pensate che il progetto possa essere rappresentato anche altrove?

Vittoria Faro – Lo speriamo. *Poe Suite* ha nel logo il diesis col numeretto.

Per ora siamo a *Poe Suite #2*, quella di *TestaccioLab* che ci supporta è una autoproduzione per far conoscere il progetto.

Confidiamo nel risultato.

Dobbiamo o no, reinventare l'impresa culturale?

A quali altri progetti state lavorando?

Raffaele Pallozzi – *Vittoria*, a parte ruoli da attrice, sta lavorando ad un suo progetto su *Medea*.

Io sono in tournée con il quartetto del flautista inglese *Geoff Warren*. Che dire, se questo esperimento

vi piacerà continuare a seguirci.

Per maggiori info vi invitiamo a seguire l'evento su [facebook](#).

Categoria

1. INTERVISTE
2. MUSICA
3. TEATRO

Tag

1. poe suite
2. raffaele pallozzi
3. vittoria faro

Data

18/09/2024

Data di creazione

01/02/2015

Autore

saradicarlo